Bilancio sociale 2024

Bilancio Sociale 2024
Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS
Viale Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 392137
Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it – email: arcire@arcire.it

Sommario

1. Lettera Presidente 3
2. Nota Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale 4
3. Informazione Generali dell'Ente 5
   3.1 Dati anagrafici 5
   3.2 Finalità ed attività Statutarie 5
   3.4 Attività di interesse generale 8
   3.5 Attività diverse e Strumentali 9
   3.6 Storia identità missione e valori 10
   3.7 Collaborazioni 13
   3.9 contesto di riferimento 14
4. Struttura, governo e amministrazione 16
   4.2 il sistema di governo e di controllo 19
   4.3 elenco principali stakeholder 24
5. Persone che operano nell'ente 24
6. Obiettivi ed attività 25
7. Situazione Economica e finanziaria 29
8. Altre informazioni 37
   8.1 Contenzioso e controversie 37
   8.2 Impatto ambientale 38
9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 38

Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS
Viale Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 392137
Fax +39 0522 553432 Website: www.arcire.it – email: arcire@arcire.it

1. Lettera Presidente

Il bilancio sociale rappresenta, non una novità per l'ARCI di Reggio Emilia, bensì un modalità di lavoro che accompagna il nostro agire nell'ottica della trasparenza ed appunto, della rendicontazione sociale.

Fino al 2010, la nostra realtà associativa pubblicava il bilancio sociale che so basava su uno schema libero e che interagiva attraverso questionari mirati con i nostri principali stakeholder. Un bilancio sociale complesso e che riportava una serie di dati delle nostre attività, della nostra base sociale, della nostra governace e dei lavoratori all'interno di arci.

Ora siamo chiamati a predisporre un bilancio sociale completamente diverso, ma che nel tempo vorremmo unire con quanto già fatto con quanto ci viene richiesto dalle line guida.

Ripartiamo da zero, ma consapevoli che detto strumento dovrà essere implementato nei prossimi anni, non solo come strumento rendicontativo, ma anche come strumento di analisi strategica del nostro agire.

Già in questo bilancio sociale implementiamo alcuni dati quantitativi del nostro agire.
Inseriamo maggiori dettagli in merito agli associati.
Continuiamo quindi un percorso un percorso che ci porterà ad uno schema sempre più completo e utile come strumento di gestione e di comprensione del nostro agire.

Quest'anno ampliamo i set di dati riportando numeri di attività, prodoitti dai vati settori, ed un focus sul tesseramento.

Vorremmo orientare il nostro bilancio sociale alla valutazione di impatto sociale di quanto facciamo, garanzia di quell'interesse generale richiesto dall'articolo 5 del D.lg 117/17.

Vorremmo arrivare insomma ad uno strumento che sia conforme all'obbligo richiesto, ma che sia anche utile per la presidenza, il consiglio, i soci e la nostra comunità e che permetta di essere maggiormente leggibili nel contesto in cui abitiamo.

Sarà un percorso lungo, ma questo vuole essere l'intento.

Il Presidente
Daniele Catellani

2. Nota Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le Associazioni di promozione sociale con volume d'affari superiore al milione d'euro per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), , informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio. La rendicontazione effettuata attraverso questo Bilancio Sociale **è relativa all'esercizio 2024 (1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024)** e si riferisce all'attività complessiva svolte da Associazione Arci Comitato territoriale di RE APS
Il bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). In conformità con tali direttive, nel presente documento sono descritti l'identità di ARCI, le principali attività e campagne svolte, il capitale sociale e culturale, il capitale economico. Questa prima edizione si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dall'Associazione, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione a disposizione di tutti i "portatori di interesse", ovvero tutti coloro con cui l'associazione entra in contatto a partire dai propri livelli di rete nazionale, soci e volontari per proseguire con dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, reti sociali, media, comunità locali, nazionali e internazionali e fornitori. I progetti sono stati classificati secondo le attività di interesse generale (come definite dall'art 5 del Codice del Terzo Settore) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (OSS).
L'organo di controllo di Arci RE APS ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata in allegato finale. Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi dell'Associazione.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i membri dello staff, dai componenti del consiglio e della presidenza.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio 2024 in data 16 Giugno 2025

La scelta del maschile sovra esteso in questo Bilancio è data da ragioni di facilità di lettura, ma si è consapevoli della semplificazione operata e si intende essere inclusivi di ogni identità.

Viene pubblicato sul sito istituzionale di Arci Reggio Emilia nella sezione trasparenza: www.arcire.it

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale: arcire@arcire.it

3. Informazione Generali dell'Ente

3.1 Dati anagrafici

4.

Denominazione Sociale	Associazione Arci Comitato Territoriale di RE APS
Sede legale in	Viale B. Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia
Codice Fiscale	91052110359
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	APS
Numero di repertorio progressivo	49998
Sezione del RUNTS	Associazione di Promozione Sociale
Numero REA	RE- 294180
Partita IVA	01620670354
Fondo di dotazione Euro	€ 0,00
Forma Giuridica	Associazione non Riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	Arcire@pec.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	Arci

L'Associazione Arci Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS è una associazione di promozione sociale iscritta nel registro unico del terzo settore con sede nella regione Emilia Romagna, non ha personalità giuridica ed è stata costituita in data 16 Novembre 1990.
Fa parte della rete nazionale Arci di cui è lo snodo territoriale della provincia di Reggio Emilia.

3.2 Finalità ed attività Statutarie

Sono finalità dell'ente:

a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento

fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;
g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.
h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli
abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
i) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
j) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
k) la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/alle docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
l) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
m) la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
n) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
o) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
p) la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
q) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
r) la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della libertà di coscienza, rivendicando la separazione tra la sfera politica e quella religiosa e l'autonomia decisionale dello Stato nei confronti di ogni condizionamento ideologico, morale o religioso che ne potrebbe compromettere o limitare l'azione;
s) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;

t) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
u) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
v) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
w) la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta;
x) la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
y) la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
z) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
aa) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;
bb) la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, anche attraverso la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ostelli, case per ferie, campeggi e rifugi;
cc) la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei/delle e per i/le giovani, dei campi di lavoro, impegno e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;
dd) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai/alle lavoratori/trici e alla genitorialità, in particolare ai/alle giovani, alle donne, agli/alle immigrati/e, ai/alle precari/e e ai/alle pensionati/e, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio; la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;
ee) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
ff) la promozione della più ampia partecipazione delle organizzazioni aderenti alla programmazione territoriale delle politiche sociali;
gg) favorire il corretto mantenimento del benessere psico-fisico nella sua totalità.
hh) fornitura e la gestione integrata di tutti i servizi, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento di un evento: dall'ideazione alla progettazione, dall'allestimento alla gestione, dalla messa a disposizione d'impianti e personale alla produzione di documentazione cartacea
ii) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;
jj) la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale, strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo e

mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;
ll) la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;
mm) la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;
nn) le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;
In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione.

3.4 Attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3.5 Attività diverse e Strumentali

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze del 19 maggio 2021, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	proventi dell'esercizio	**Criteri di secondarietà**	
Ricavi da "attività diverse"	€ 80.168	A	B
Entrate complessive dell'ente (*) B	€ 2.393.190	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	€ 2.379.233		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A		

3.6 Storia identità missione e valori

L'ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio
1957.
Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana.
Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne,
dei migranti.
Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo (art. 1 Statuto).
L'ARCI è una associazione di promozione sociale e snodo della rete associativa nazionale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017),autonoma e pluralista, soggetto attivo del sistema di Terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà
(art. 2 c.1 Statuto). L'ARCI vuole proporre un modo di agire più inclusivo e più costruttivo.

Siamo un'associazione popolare, di massa, radicata nei territori consapevole e convinta che solo attraverso una visione progressista e solidaristica si possa invertire la rotta. Come recita il manifesto fondativo della nostra associazione, il nostro compito è "contribuire all'elevamento civile e culturale dei cittadini e delle cittadine italiane".
Vogliamo promuovere energie civiche, impedire il degrado dell'etica pubblica, diffondere un punto di vista solidale e laico.

Cultura

Quali possono essere i motivi, oltre a quelli per cui la parola cultura fa parte dell'acronimo di Arci, perché la nostra associazione debba affrontare questo tema?
Viviamo, ormai storicamente, in una condizione per cui la cultura sembra essere considerata un accessorio, una facoltà secondaria a cui dedicare solo attenzioni di seconda mano. Aumenta il valore economico dei consumi culturali, ma diminuisce il numero di coloro che ne usufruiscono. A spendere sono sempre gli stessi e la platea non si allarga. Solo 4 italiani su 10 leggono almeno un libro all'anno. La metà delle famiglie a basso reddito dichiara di non prendere
parte ad attività culturali di alcun tipo.
Questo quadro rafforza la nostra convinzione che questa tendenza vada invertita.
Siamo convinti che la cultura sia condizione necessaria per l'autodeterminazione della vita, singola e collettiva. La cultura è strumento di inclusione.
L'accesso alla cultura favorisce l'uguaglianza tra le persone. La cultura è una formidabile fonte di piacere, uno strumento possibile contro la disperazione del nostro tempo. La cultura apre alla complessità, rompe il pregiudizio, (ti) mette in discussione.
Ma oggi il potenziale d'accesso illimitato non si traduce in forme reali di possesso diffuso e uguale. L'era dell'accesso richiede guide e cambiamenti di rotta. La curiosità deve trovare il modo di non essere semplicemente sopraffatta dall'ampiezza della scelta. Algoritmi e governi dell'informazione paiono offrire estrema libertà nella disintermediazione dei contenuti e dei pensieri. Tuttavia questa disintermediazione non è affatto garanzia di scelta.

La connessione, per come la stiamo conoscendo, oggi è più monodirezionale che mai. Risultiamo connessi con tutti. Ma siamo prossimi a nessuno, rinchiusi nella sfera del privato. Per essere davvero connessi è necessario essere
predisposti ad accettare la contaminazione, ad ascoltare e a proporre nuovi
legami. Il trionfo dell'immaginario propina tutto pronto ma rende indisponibili a cambiare. Per costruire un nuovo scenario dobbiamo ricalibrare orizzonti e termini, riconoscendo che la ricchezza della differenza è contrasto alla disuguaglianza.
Dobbiamo allargare l'area della conoscenza perché porta a una maggiore immedesimazione con l'altro, all'esercizio di un pensiero lungo (nel tempo) e largo (nello spazio pubblico).
Dobbiamo mantenere un'elevata attenzione al pluralismo delle forme in cui si manifesta la cultura e non smettere di contrastare pensieri di dominio, ma coltivare il dubbio.
Il futuro e la sua predisposizione nel cambiamento passano da un accesso alla
cultura dalle maglie larghe. Per questo, siamo impegnati per proporre una nuova alleanza tra cultura alta e cultura popolare.

Democrazia

Il fondamento della nostra missione associativa è l'allargamento delle basi e della pratica di democrazia e partecipazione. Questo fondamento affonda le sue radici nella Costituzione, che in questi abbiamo inteso preservare da dannosi stravolgimenti e attorno alla quale abbiamo registrato solo alcuni mesi fa una capacità di mobilitazione della società. Non ci piace il richiamo del leader al popolo né crediamo nelle presunte doti salvifiche della democrazia diretta. Non ci piacciono le decisioni prese tra pochi, i consessi esclusivi, i tatticismi e i calcoli su leggi fondamentali per il
progresso del paese. Diffidiamo di chi attacca o tende a sminuire il valore dei corpi intermedi e delle loro articolazioni.
Ci piace la democrazia partecipata e l'autorganizzazione, perché siamo convinti che sia la strada più giusta per l'emancipazione delle persone.

Per questo occorre lavorare duramente per arginare la fuga dal voto e la distanza
dalle istituzioni e dalle organizzazioni rappresentative. In questi anni la frattura tra le persone e la politica si è approfondita e spetta anche a noi dare un contributo perché questa spaccatura si possa ricomporre
prima che sia troppo tardi. Avvertiamo urgenti percorsi di riforma profonda del sistema democratico del nostro paese. Serve una stagione di ampliamento degli spazi di partecipazione. Un ampliamento che sia ordinato, non mercenario,
non ruffiano, ragionato, fatto di percorsi partecipativi veri.

Nei prossimi anni intensificheremo il nostro lavoro per diffondere cultura e pratica diffusa.

Perché non si guarisce il virus dell'astensionismo e della sfiducia verso partiti e istituzioni senza una cura straordinaria della partecipazione.

Diritti

Lo spazio della cittadinanza è da sempre terreno di conflitto. Ma per tanti decenni nel nostro Paese, dopo la seconda guerra mondiale, quel terreno di conflitto ha generato conquiste ed emancipazione. La prima parte della Costituzione, frutto di un compromesso tra tutte le forze politiche che avevano fatto la Resistenza e sconfitto il nazifascismo, ha rappresentato un quadro di riferimento certo per i diritti e la loro concreta affermazione.

I gruppi sociali, a partire dal mondo del lavoro, le avanguardie culturali, le forze progressiste, il movimento delle donne, hanno conquistato con le loro battaglie un ampliamento della sfera dei diritti Dagli anni ottanta in poi, però, lo spazio dei diritti si è compresso. Si sono pian piano deteriorate le condizioni che ne avevano consentito l'allargamento e
principi quali la solidarietà, l'uguaglianza, l'inclusione, sono stati screditati in nome di una nuova fase del capitalismo che ha trattato e tratta le persone come merce. La crisi globale, che ha travolto anche l'Occidente ricco e il modello
neoliberista, ha allontanato ulteriormente gli obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale contenuti nella nostra come in altre Costituzioni europee, modificando strutturalmente l'idea di cittadinanza e di diritti.
La cittadinanza e i percorsi di inclusione sono stati scientemente decostruiti. "Non ce lo possiamo più permettere" è stato il mantra su cui si sono susseguiti processi di negazione. Individualismo, meritocrazia, concorrenza sono i
parametri che guidano le relazioni tra gli individui. E così, dall'orizzonte in cui immaginare un comune futuro è svanita la direttrice dell'uguaglianza. È uno schema che non ha tardato a generare effetti morbosi. È saltata l'idea stessa di comunità e il futuro si declina al singolare.
I diritti sono diventati un lusso che non possiamo permetterci per tutte e tutti. E quindi si fa sempre più avanti l'idea che siano rivendicabili solo per una parte della popolazione, destinata per giunta a restringersi sempre più. Si è sviluppata
una retorica diffusa contro lo straniero, il profugo, l'immigrato, che si spinge a pretendere di essere un tratto identitario delle nostre società.

Nel discorso pubblico i diritti di tutte e di tutti vengono continuamente contrapposti, sacrificati allo sciacallaggio sull'immigrazione, che diventa la porta dal quale fare avanzare una "nuova" idea di democrazia e di uguaglianza in cui
non tutte le persone contano allo stesso modo.
Una spirale pericolosissima di fronte alla quale non possiamo restare indifferenti e che ci obbliga ad essere protagonisti di una nuova stagione di battaglie ed iniziativa politica e sociale sui diritti per ribaltare un'idea di cittadinanza
fondata sull'esclusione. Per passare dalla negazione alla ricostruzione. Per invertire la rotta.

Combattere contro le diseguaglianze

Sappiamo che i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono da soli 426 miliardi di dollari, pari a quello che possiede la metà più povera del pianeta. Nel 2016, nel nostro Paese, l'1% della popolazione possedeva il 25% della ricchezza nazionale netta. Il modello di sviluppo neoliberista produce un accumulo di risorse nelle mani di pochi privilegiati e un aumento della povertà. Oggi un amministratore delegato delle 100 società più capitalizzate dell'indice azionario Ftse guadagna in un anno tanto quanto 10mila lavoratori delle fabbriche di abbigliamento in Bangladesh.
Le diseguaglianze sono la questione che oggi caratterizza sia i Paesi poveri che quelli del ricco Occidente e produce l'emigrazione, più o meno forzata, di quasi 250 milioni di persone (3,3% degli abitanti del pianeta).

Anche nel nostro Paese, decine di migliaia di ragazzi e ragazze emigrano alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore: più di 100 mila giovani all'anno sono andati via dall'Italia negli ultimi anni, e in gran parte si tratta di persone altamente qualificate.
La Repubblica oramai non si adopera, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Produce strumenti e politiche che consolidano le diseguaglianze e al massimo intervengono per attenuarne le conseguenze, senza mettere in discussione le cause, anzi spesso alimentandole.

Il fisco non opera più, come recita la nostra Costituzione (ex art.53) per consentire che tutti concorrano alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva e in conformità a criteri di progressività. L'effetto di queste scelte
è anche un aumento della fascia di povertà che negli ultimi dieci anni in Italia è raddoppiata.

3.7 Collaborazioni

Movimento del Volontariato - L'Arci, attraverso Arci Solidarietà, fa parte del Consiglio Direttivo del Movimento del Volontariato, organismo costituito da 35 organizzazioni di Volontariato del territorio, nato per dare rappresentanza alle istanze del volontariato reggiano.

CSV Emilia- È il Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Reggio Emilia, parma e piacenza, che sostiene e promuove le organizzazioni di volontariato con attività di formazione, promozione e consulenza. L'Arci vi aderisce attraverso Arci Solidarietà.

Libera - È un coordinamento di associazioni, gruppi, scuole, realtà di base e singole persone, impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Istoreco - L'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia, ente culturale indipendente
e non accademico fondato nel 1965, si occupa dall'inizio degli anni '90, della storia contemporanea di tutto il Novecento ed organizza fra l'altro scambi giovanili internazionali, viaggi di studio e politiche giovanili contro il razzismo.

L'Altro Teatro - L'Arci, gestisce èer conto del comune di Cadelbosco con l'ausilio dei volontari dei circoli del territorio il teatro presente nel paese che si caratterizza per la suddivisione funzionale delle competenze e la valorizzazione dell'impegno volontario.

Arcinquanta - È la società di progetto che il Comitato ha costituito assieme ad Unieco per la realizzazione e gestione della futura nuova sede Arci presso la villa ex-Omi Reggiane (project-financing).

Istituto Cervi - È il luogo simbolo della Resistenza reggiana e nazionale, ha sede nella casa dei sette Fratelli Cervi, che per volontà del padre Alcide è diventato Museo dedicato alla loro memoria.

Inoltre l'Arci di Reggio Emilia fa parte di…

- Banca Etica
- Federerazione Arci
- Cooperativa Centro Anch'io
- Cooperativa Centro Insieme
- Arci Solidarietà
- Reggio Children
- Edizioni Diabasis
- Libera Informazione Editrice
- Consulte CS Reggio Emilia

3.8 sedi

Arci Reggio Emilia ha sede legale in Via Bernardino Ramazzini, 72 a Reggio Emilia ed ha le seguenti sedi operative:

via G. Falcone, 11 - 42013 Casalgrande (RE)
via Prov.le Sud, 2/B – 42011 Bagnolo in Piano (RE)
via G.Galilei, 15 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
Via Roma, 56 - 42014 Castellarano (RE)
via 1° Maggio, 17 - 42015 Correggio (RE)
via Montegrappa, 22 - 42042 Fabbrico (RE)
Palazzo Bentivoglio, 1 - 42044 Gualtieri (RE)
via Avanzi, 1 - 42045 Luzzara (RE)
piazza della Repubblica, 1 - 42027 Montecchio Emilia (RE)
via F.lli Cervi, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
via Rivone, 1 - 42018 San Martino in Rio (RE)
via Diaz, 17; via Fogliani, 7 - 42019 Scandiano (RE)
Strada Provinciale Nord, 129 – 42017 Novellara (RE)
Via Campo Samarotto, 10/e 42121 Reggio Emilia (RE)
Via Cicalini, 14, 42043 Praticello (RE)
Via Panagulis, 42045 Luzzara (RE)
Galleria Giuseppe Carretti, 2/a, 42023

3.9 contesto di riferimento

La provincia di Reggio Emilia si distingue da sempre per un forte radicamento del mondo associativo, che rappresenta uno degli assi portanti della partecipazione civica e della coesione sociale sul territorio.

Contesto demografico e sociale

Al 1° gennaio 2024 la provincia conta **532.237 residenti**, distribuiti in **42 comuni**, con una popolazione straniera pari al **12,6%**. L'andamento demografico registra un **saldo naturale negativo** e un saldo migratorio in calo, portando a un decremento della popolazione pari a circa **-0,6%**. La popolazione è sempre più anziana, mentre i giovani, oltre a essere numericamente inferiori, manifestano crescenti bisogni legati al disagio psicologico e alla precarietà, aggravati dagli effetti della pandemia.

In controtendenza rispetto al quadro generale, si osserva una crescita della popolazione nei comuni della fascia montana e pedemontana, segnale di una lieve ripresa dei movimenti interni.

Struttura e caratteristiche del mondo associativo

Il panorama associativo è ampio e articolato:

- **Oltre 1.400 Enti del Terzo Settore (ETS)** sono regolarmente iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**.
- La composizione comprende Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e un numero consistente di realtà culturali, ambientaliste e ricreative.
- L'associazionismo è distribuito capillarmente, garantendo una presenza attiva non solo nei centri urbani più popolosi come Reggio Emilia, Scandiano e Correggio, ma anche nei comuni minori della montagna.

Tendenze recenti e principali criticità

Il mondo associativo sta affrontando una serie di sfide strutturali:

- **Aumento dei costi e sostenibilità economica**: l'incremento dei costi energetici e degli oneri gestionali ha inciso pesantemente sui bilanci delle associazioni, già messi a dura prova dalla riduzione delle quote associative e dai minori introiti da attività autofinanziate.
- **Difficoltà nel reperire nuovi volontari e organismi dirigenti**: il ricambio generazionale è una delle criticità più rilevanti, con una ridotta partecipazione delle nuove generazioni ai tradizionali modelli di volontariato.
- **Mutamento della domanda sociale**: emergono nuove fragilità — disagio giovanile, solitudine degli anziani, marginalità sociale — che richiedono modalità d'intervento più flessibili e innovative rispetto al passato.

Dinamiche di evoluzione e opportunità

Accanto alle difficoltà, il contesto attuale offre anche interessanti opportunità:

- **Coprogrammazione e coprogettazione**: il rafforzamento del dialogo tra Enti Locali e Terzo Settore si traduce in pratiche sempre più consolidate di coprogettazione, con un ruolo attivo delle associazioni nella definizione delle politiche sociali e culturali.
- **Innovazione sociale e sviluppo di reti**: si rafforza la tendenza alla costruzione di partenariati tra realtà associative diverse, capaci di mettere in comune competenze e risorse per dare vita a progettualità trasversali in grado di rispondere in modo più efficace ai nuovi bisogni.
- **Crescente attenzione alla formazione**: cresce l'investimento sulla formazione degli operatori volontari e dei dirigenti associativi, con particolare attenzione alla gestione degli ETS, alla sostenibilità economica, alla progettazione sociale e culturale, anche in chiave europea.

Ruolo strategico del Terzo Settore

In questo scenario, il Terzo Settore della provincia di Reggio Emilia si conferma un attore strategico per:

- Promuovere **coesione sociale** e **partecipazione civica**.
- Contrastare fenomeni di **esclusione sociale** e **fragilità**.
- Sostenere percorsi di **innovazione sociale** orientati allo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

Il mondo associativo reggiano si configura così come un sistema in **trasformazione**, chiamato a coniugare radicamento territoriale e capacità di innovare modelli organizzativi e di intervento, per continuare a rappresentare un elemento fondamentale della vita collettiva e dello sviluppo comunitario.

4. Struttura, governo e amministrazione

4.1 Gli associati

Possono aderire all'ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS:

- le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa;
- associazioni di promozione sociale (APS);
- associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS);
- altre associazioni senza scopo di lucro;
- le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3818/1886 e successive modificazioni);
- le associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore;
- le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale);

che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole del presente Statuto.
Sono condizioni per l'adesione delle organizzazioni: l'acquisizione del certificato di adesione e l'adozione della tessera annuale dell'ARCI quale propria tessera sociale.
Gli ETS di secondo livello potranno aderire, in accordo con la Direzione nazionale e secondo quanto stabilito dal regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento, a condizione che procedano:

- al recepimento delle previsioni statutarie espresse dallo Statuto Nazionale relativamente ai titoli I, II, III, V sez. A, e all'art. 41;
- all'acquisizione del certificato di adesione per ciascuno dei soggetti appartenenti all'organizzazione aderente e all'adozione della tessera nazionale dell'Associazione quale propria tessera sociale.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda presso una struttura di base aderente, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.
È compito del Consiglio Direttivo della struttura di base aderente, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale dell'ARCI al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel libro dei degli associati.
Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale, menzionando:

- la denominazione;
- la forma giuridica;
- la sede legale;
- la data di costituzione;

- le generalità dei soggetti che hanno la rappresentanza legale dell'ente;

unitamente alla copia del proprio statuto sociale e della delibera della propria Assemblea che formalizzi la domanda di adesione e attesti l'accettazione e l'impegno ad attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.
È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti. La deliberazione è comunicata all'organizzazione aderente, alla quale viene rilasciato il certificato di adesione. L'adesione è annotata nel Libro degli associati.
Le organizzazioni aderenti sono i principali soggetti dell'iniziativa associativa e politica di ARCI Reggio Emilia. La loro adesione è subordinata all'esistenza nel proprio statuto di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico dell'ARCI aps, quali: l'assenza di fini di lucro; i principi di democrazia, partecipazione e collegialità; la trasparenza amministrativa; la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.
L'ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS riconosce autonomia giuridica, organizzativa, amministrativa e patrimoniale, alle organizzazioni aderenti regolarmente costituite su scala territoriale e locale in spirito federale.

Nella seguente tabella vengono illustrati i dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	2021	2022	2023	2024
Associati Persone Giuridiche	122	118	124	125
Associati Persone Fisiche	14.588	29.918	36.003	30.814
Consigli territoriali	3	3	3	4
Di cui Associati complessivi ammessi durante	6.129	17.013	12.601	19.603

Dati Base Associative	
Nr Circoli	125
Nuovi Circoli	6
Circoli Persi	5
Totale Circoli Giovanili	7

Totale Circoli Con Somm.ne	69
Totale Circoli senza somm.ne	56

Età Associati/circoli				
Fasce età	**Totale**	**Giovanili**	**Tematici**	**Tradizionali**
Fino a 14 anni	4,82	0,45	24,74	3,35
dai 15 ai 17	1,32	0,56	6,27	0,70
dai 18 ai 25	20,23	42,13	8,04	6,20
dai 26 ai 35	20,57	39,24	9,80	8,69
dai 36 ai 50	15,01	13,74	16,41	15,66
dai 51 ai 65	16,48	3,53	22,14	25,16
oltre 65 anni	21,57	21,57	21,57	21,57

Provenienza Associati		
Distretto	**Nr Soci**	**%**
Guastalla	2679	10,07
Correggio	3334	12,57
Castelnovo ne' Monti	770	2,89
Scandiano	2313	8,69
Val d'Enza	3994	15,01
Reggio Emilia	8689	32,66

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla al funzionamento degli organi di governance	N.
Riunioni Organo di Controllo/revisore Legale	3
Riunione Consiglio Territoriale	4
Presidenze tenutisi nell'esercizio	4
Riunioni Collegio dei Garanti	0

4.2 il sistema di governo e di controllo

Sono Organismi Dirigenti Territoriali di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia:

- il Congresso;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Presidenza.

Il Congresso

Il Congresso Territoriale svolge le funzioni di assemblea plenaria; si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Territoriale; esso ha il compito di:

- discutere e approvare il programma generale dell'Associazione;
- discutere e approvare le proposte di modifica dello Statuto;
- discutere e proporre modifiche agli Statuti regionale e nazionale;
- discutere ed approvare eventuali scissioni, fusioni o trasformazioni
- eleggere il Consiglio Territoriale, compresi i consiglieri supplenti, e, se richiesto, i delegati al Congresso regionale e nazionale;
- eleggere il Collegio dei Garanti;
- eleggere il L'organo di controllo/Collegio dei Revisori dei conti;

Al Congresso Territoriale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai circoli/basi associative in regola con il pagamento dell'adesione; ogni delegato ha diritto ad un voto e non sono ammesse deleghe, ad eccezione di casi gravemente motivati da sottoporre preventivamente alla Presidenza del Congresso.

Il Consiglio

Il Consiglio Territoriale è il massimo organo di governo e di rappresentanza dell'associazione tra un Congresso e l'altro ai sensi dell'art.24 del CTS, esso ha il compito di:

- applicare le decisioni congressuali;
- convocare il Congresso Territoriale ordinario e straordinario, stabilendone le norme e licenziandone i materiali preparatori;
- discutere ed approvare il programma annuale dell'associazione;

- discutere ed approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- individuare le attività diverse da quelle di interesse generale da svolgere in conformità agli orientamenti congressuali;
- eleggere e revocare il/la Presidente;
- eleggere e revocare il/la Vicepresidente/i e la Presidenza su proposta del/della Presidente;
- approvare i Regolamenti interni, ivi incluso la possibilità di garantire la partecipazione alle riunioni degli organismi dirigenti tramite mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota;
- nominare e revocare l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approvare i Regolamenti predisposti dalla Presidenza Territoriale;
- deliberare sulla determinazione della quota associativa annuale;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- dare mandato al Presidente di intervenire in giudizio nei casi previsti dalla legge;
- nominare eventuali commissioni di lavoro su temi specifici ed i relativi responsabili;
- nominare i propri rappresentanti negli organismi promossi dagli Enti Locali o da altri enti pubblici o privati;
- acquisire, su proposta della Presidenza Territoriale partecipazioni societarie, la costituzione delle medesime e delegarne propri rappresentanti all'interno;
- promuovere ogni iniziativa atta a perseguire gli scopi dell'associazione.

Al Consiglio Territoriale è conferita la facoltà di poter apportare integrazioni o modifiche al presente Statuto limitatamente alle prescrizioni dello Statuto nazionale, derivanti da scelte congressuali nazionali o al recepimento di intervenute novità normative vincolanti.

Decorsi sei mesi dalla data di svolgimento del Congresso Territoriale è possibile operare la sostituzione di consiglieri decaduti fino ad un numero massimo pari ad ¼ dei suoi componenti ricorrendo all'elenco dei supplenti approvato dal Congresso.
Decade il consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a quattro riunioni consecutive del Consiglio.
Il Consiglio Territoriale si riunisce almeno tre volte all'anno o quando ne è fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri: in quest'ultimo caso dovrà essere convocato entro venti giorni dalla data della richiesta.
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti della Presidenza non hanno diritto di voto.

La presidenza

La Presidenza Territoriale è l'organismo esecutivo di governo e di amministrazione di "ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS", così come previsto dall'art.26 del CTS.
Attua le linee programmatiche e le decisioni del Consiglio Territoriale; gestisce le attività e le risorse dell'Associazione; garantisce il funzionamento della sede.
Ha, inoltre, il compito di:

- discutere ed approvare progetti proposti dal/dalla Presidente, dai membri del Consiglio Territoriale o da terzi;
- valutare le richieste di adesione da parte di nuovi soci individuali e collettivi;
- deliberare circa la riammissione, l'espulsione e la radiazione dei soci individuali e collettivi, da sottoporre a ratifica da parte del Consiglio Territoriale;
- predisporre i bilanci dell'Associazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Statuto, la Presidenza Territoriale propone al Consiglio Territoriale l'eventuale acquisizione di partecipazioni societarie, la costituzione delle medesime e di delegarne propri rappresentanti all'interno.

Nell'esercizio delle sue funzioni, la Presidenza Territoriale può avvalersi di responsabili di settore o dei responsabili delle Commissioni permanenti eventualmente nominate dal Consiglio Provinciale, i quali potranno partecipare alle sue riunioni senza diritto di voto.
Ai componenti la Presidenza si applica l'articolo 2382 del codice civile in tema di incompatibilità.

Il Presidente

Il/la Presidente esercita le funzioni di coordinamento e di direzione organizzativa di "ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS"; ha la rappresentanza legale e la firma sociale; la rappresenta in giudizio e verso terzi; tiene i contatti con gli organismi dirigenti sovraordinati; propone al Consiglio Territoriale i membri della Presidenza Territoriale e coordina i lavori di entrambi gli organismi.
In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente tutte le sue funzioni spettano al/alla Vicepresidente vicario o, in mancanza, dal consigliere anziano.
Il Vice-presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza od impedimento. Nel caso di dimissioni del Presidente, il Vice-presidente ne svolgerà le funzioni fino al momento dell'elezione di un nuovo Presidente. In caso di nomina di due Vice-presidenti, sarà quello vicario a svolgere dette funzioni.
Il/la Presidente non può svolgere la sua funzione per più di due mandati congressuali consecutivi

Sono organismi di garanzia e controllo:
- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Sindaci Revisori

Collegio dei garanti

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Esso ha il compito di:
- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, fornire pareri;
- emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- verificare la conformità degli statuti dei circoli/basi associative;
- verificare la costituzione e il funzionamento democratico degli organismi dirigenti;
- dirimere le controversie insorte tra soci/e, tra questi/e e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste secondo i criteri definiti nello specifico regolamento del Collegio: il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione, o l'espulsione o radiazione;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di verifica e controllo amministrativo, ha il compito di:
- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo di ARCI Reggio Emilia;
- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare al Consiglio una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato di norma da tre componenti effettivi/e e da due supplenti scelti/e fra i/le soci/e non componenti di organismi dirigenti di pari livello o individuati/e anche tra persone non aderenti al Comitato territoriale.
Il Collegio elegge al proprio interno un/a Presidente.
Il Congresso può optare per la nomina di un organo di controllo monocratico che assume le funzioni del Collegio, in armonia con quanto disposto dall'art. 30 del CTS.
I/le componenti del Collegio dei Sindaci Revisori hanno diritto di partecipazione ai lavori del Consiglio senza diritto di voto.

Assume la funzione di Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS nel caso sussistano gli obblighi di legge, con il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- monitorare dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Ai/alle componenti dell'Organismo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno/a dei/delle componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Consiglio		
Cognome	**Nome**	**Presso**
Astrobello	Fabio	Tunnel
Ballarini	Ivano	Pigal
Barchi	Ivan	Le Ciminiere
Bertoldi	Arturo	Istoreco/cucine del popolo
Borghi	Corrado	Campagnola
Bottazzi	Bruno	Acquabona
Cagarelli	Edoardo	Vizi del Pellicano
Camparini	Elisabetta	Bellarosa
Catellani	Daniele	Sede
Fontana	Sara	Sede
Fontani	Davide	Arcisol
Foroni	Lino	Fabbrico
Ganapini	Andrea	Sede
Campioli	Marcello	Rondo
Lo	Moussa	Afrodanzalo
Marmiroli	Mirco	Tilt
Montanari	Valeria	CS Primavera
Moretti	Beatrice	Cecciola

Consiglio		
Cognome	**Nome**	**Presso**
Nicolini	Alberto	Arcigay
Pani	Lia	Poletti
Perlini	Francesca	Gardenia
Rondoni	Erika	Picnic
Saccani	Chiara	Esterno
Sarno	Antonio	MDB
Severi	Cristina	Idee di Gomma
Silvestri	Simona	Iniziativa Laica
Simonini	Stefano	Castellarano
Spagni	Silvia	Manzoni
Zanoni	Ermanno	Kaleidos

Presidenza		
Cognome	Nome	Carica
Astrobello	Fabio	Componente
Ballarini	Ivano	Componente
Catellani	Daniele	Presdiente
Fontana	Sara	Vice Presidente
Ganapini	Andrea	Componente
Marmiroli	Mirco	Vice Presidente
Perlini	Francesca	Componente
Saccani	Chiara	Componente
Silvestri	Simona	Componente

Collegio dei Garanti		
Cognome	**Nome**	**Carica**
Gallinari	Paolo	Presidente Garanti
Ferretti	Eros	Garante
Amico	Federico Alessandro	Garante

Organo di Cotrollo		
Cognome	**Nome**	**Carica**
Cagnoli	Maurizio	Organo Monocratico

4.3 elenco principali stakeholder

Arci RE APS si confronta ed interagisce con diversi soggetti portatori di interesse, interni ed esterni, che sono anche i primi conoscitori delle attività della Associazione. Qui di seguito abbiamo identificato gli stakeholder principali, affiancati per tipologie affini.
I più importanti sono:

- Circoli ed associati Arci
- Pubbliche amministrazioni locali
- Regione
- Livelli superiori della rete Arci
- Privati
- Fornitori
- Clienti
- Comunità artistica
- Comunità educante
- Consulte di quartiere
- Ministero della cultura
- Associazione di categoria

5. Persone che operano nell'ente

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	11	0	0	0

Il contratto utilizzato è quello nazionale del commercio

Compensi, emolumenti, corrispettivi attribuiti - Art. 14 Co 2 - D.lgs 117/2017			
Beneficiari	**Compensi**	**Rimborsi Spese Forfettari**	**Totale**
Componenti Consiglio Direttivo			
Componenti altri Organismi amministrativi			
Organo di controllo/ Revisione Legale dei conti	4.368,00		4.368,00
Dirigenti			
Associati per Lavoro Subordinato	429.130,72		429.130,72
Associati per Lavoro Autonomo	785.746,97		785.746,97

Volontari continuativi	
Descrizione	**Numero**
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	25
Numero medio dei volontari nell'esercizio	25

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinque per cento del numero degli associati.

6. Obiettivi ed attività

1. Attività e servizi interni all'organizzazione

- Servizi amministrativi e fiscali ai circoli per adempimenti RUNTS e bilanci.
- Supporto tributario e di rendicontazione a costi calmierati.
- Consulenza continua ai circoli su progetti e programmazione culturale.
- Gestione comunicazione: sito web, newsletter, social, ufficio stampa.
- Campagna di comunicazione «Adotta un circolo».
- Organizzazione della Grande Cena Boorea (solidarietà internazionale).
- Gestione tesseramento (30.814 soci individuali e 125 basi associative).
- Gestione dei fondi rischi e fondi accantonati (svalutazione crediti e partecipazioni).

---

2. Attività e progetti sociali

- **Progetto Generazioni**: interventi su identità di genere nelle scuole, 500 alunni coinvolti (Unione Tresinaro Secchia).
- **Progetto Wow**: empowerment e imprenditoria femminile (terza edizione).
- Progetto giovani e solidarietà internazionale con circoli giovanili (diritti, legalità, solidarietà).
- Servizio civile: nessun volontario nel 2024.
- Supporto a Libera e al coordinamento reggiano di Libera (affitto sede, contributo).
- Collaborazioni con ANPI e Museo Cervi (attività e sostegno).

---

3. Attività culturali, di spettacolo e progettazione con circoli e enti

- **Itinere (L.R. 20 ER)**: progetto culturale regionale; incluse anche *Le Giornate della Laicità* (28 novembre - 1 dicembre 2024, 13 incontri).
- **Mappe Narranti / Autori in prestito (L.R. 21/37)**: rassegna letteraria ampliata a 25 biblioteche con autori di rilievo.
- **Montecchio Unplugged**: festival musicale a Montecchio Emilia (16 postazioni musicali, alta affluenza).
- **Progetto SunER (L.R. 2/2018 Musica contemporanea)**: concerti dal vivo di artisti emergenti nei circoli (Her Skin, Clemente Guidi, Ibisco, PRIM, James Jonathan Clancy, ecc.).
- **Liscio**: programmazione nei circoli con supporto a orchestre e gestione programmazione balli.
- Progetti Pop Up (Fondazione Manodori): Cinemobile e proiezioni in vari circoli.
- *Podcast su Marte*: rassegna sui podcast al Campo di Marte (settembre 2024).
- Servizi di programmazione per numerosi circoli: Fenulli, Kaleidos, Arcobaleno, Polisportiva Praticello, FNIL BUS, Poletti, Manfredi, I Re del Cinema, ecc.
- Collaborazioni estemporanee con spettacoli di burattini (Dante Cigarini), L'Usignolo, Officina del Battagliero.

---

4. Collaborazioni e co-progettazioni con enti pubblici e terzi

- **Lectio magistralis Ezio Mauro** (Festa del Tricolore, Comune di Reggio Emilia).
- **1° Maggio CGIL**: organizzazione concerto Lo Stato Sociale (spostato al PalaBigi).
- **Giallo in Rocca** (Comune di Castelnovo di Sotto): rassegna letteraria e podcast.
- **Cavriago Città che legge** e festival *Leggerissimo*.
- Collaborazione al progetto **Cepell Reggio Emilia** (Cinema da sfogliare, incontri con autori).
- **Digitale Facile**: alfabetizzazione digitale in collaborazione con Unioni dei Comuni e Coop Camelot.
- Progetti letterari e musicali a San Martino in Rio, Reggiolo (Autori a Palazzo), Rubiera e Casalgrande (laboratori di fumetto).
- **Piazza Vittoria Live**: festival musicale nel centro storico di Reggio Emilia.
- **Estate Popolare**: concerti e proiezioni nei quartieri popolari.
- **Live in Chiostri**: festival musicale ai Chiostri di San Pietro.
- Incontri pubblici (Stefano Massari per Copma; Gad Lerner ad Albinea).
- Rassegna cinematografica per ANPI Reggio Emilia.
- Collaborazione con Arci Modena per cinema estivo a Campogalliano.
- **Due cose nei quartieri**: incontri culturali e proiezioni del Cinemobile.
- Presidio **Cinemobile**: cinema itinerante a basso impatto ambientale.

---

5. Arena cinematografica e cinema estivo

- **Arena Ex Stalloni**: quasi 13.000 presenze (miglior dato decennale).
- Rassegna **Cinema in Piazza Prampolini** (Reggio Emilia): proiezioni estive.
- Programmazioni estive per terzi: Praticello, Guastalla, Novellara, Luzzara.

---

6. Formazione - Cepam e ArciCorsi

- **Cepam**: 1.797 iscritti (sede centrale e 17 succursali, inclusa Novellara).
- Gestione Scuola di Musica di Novellara (nuovo affidamento 2023-2029).
- Progetto **MusicArci** (laboratori musicali nelle scuole, in collaborazione regionale).
- Progetto **DigitalizzArci** (tecnologie per la didattica e la gestione).
- Attività musicali per case protette, centri diurni e scuole del territorio.
- Tour di saggi musicali: circa 20 serate.
- **ArciCorsi**: corsi di lingue (inglese, francese, tedesco, cinese, arabo, portoghese), disegno, fumetto, corsi di cucina al Pigal, corsi estivi, corsi online.
- Corsi fotografici presso Refoto.
- Collaborazioni con i circoli Fenulli, Le Ciminiere, Stranieri, Kessel.

---

7. Rassegne teatrali e musicali

- **Rassegna Leggera** (Teatro Valli): Capossela, Ligabue, Vecchioni.
- **L'Altro Teatro di Cadelbosco**: stagione teatrale, scolastica e attività straordinarie (oltre 55 aperture).

Dati Principali Eventi Culturali		
Tipologia	**2023**	**2024**
Nr Concerti musicali	75	87
Nr spettacoli teatrali	13	26
Nr Proiezioni cinematografiche (giornate di proiezione)	208	182
Nr Eventi culturali (autori, rassegan stampa, etc..)	43	58
Nr comuni coinvolti	27	24

Dati in sintesi attività formativa musicale							
a.s. 20/21		***a.s 21/22***		***a.s 22/23***		***a.s 23/24***	
n. iscriz. corsi	1761	n. iscriz. corsi	1735	n. iscriz. corsi	1784	n. iscriz. corsi	1797
n.lezioni singole	53600	n.lezioni singole	31150	n.lezioni singole	38.911	n.lezioni singole	39157
n.eventi in presenza	1	n.eventi in presenza	39	n.eventi in presenza	43	n.eventi in presenza	42
n.eventi online	26	n.eventi online	4	n.eventi online	0	n.eventi online	0
n.corsi attivati	342	n.corsi attivati	323	n.corsi attivati	234	n.corsi attivati	340

Dati in sintesi attività formativa non musicale		
	a.s 22/23	***a.s 23/24***
n. iscriz. corsi	794	1.113
n.lezioni presenza	75	107
n.lezioni online	29	18
n. sedi	5	10
n.corsi attivati	104	125

7. Situazione Economica e finanziaria

Mod. A
STATO PATRIMONIALE

		31/12/24		31/12/23
ATTIVO				
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	-	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-	€	-
2) costi di sviluppo	€	-	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-	€	-
5) avviamento	€	-	€	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€	-
7) altre	€	-	€	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**€**	**-**	**€**	**-**
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	€	-	€	-
2) impianti e macchinari	€	13.793	€	21.664

3) attrezzature	€	16.899	€	2.763
4) altri beni	€	-	€	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale immobilizzazioni materiali	**€**	***30.692***	**€**	***24.427***
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate	€	334.274	€	334.274
b) imprese collegate	€	-	€	-
c) altre imprese	€	10.313	€	10.313
Totale partecipazioni	€	344.587	€	344.587
2) crediti				
a) imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imprese controllate	€	-	€	-
b) imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti imprese collegate	€	-	€	-
c) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	21.352	€	21.352
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	21.352	€	21.352
d) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.432	€	2.432
Totale crediti verso altri	€	2.432	€	2.432
Totale crediti	€	23.783	€	23.783
3) altri titoli	€	195.685	€	217.728
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€**	***564.054***	**€**	***586.098***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**€**	***594.747***	**€**	***610.525***
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-

5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	**€**	**-**	**€**	**-**
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	228.390	€	214.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso utenti e clienti	€	228.390	€	214.966
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	165.060	€	31.884
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso enti pubblici	€	165.060	€	31.884
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	224.586	€	170.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	182.864	€	182.864
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	407.450	€	353.670
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	68.500	€	68.500
Totale crediti verso imprese controllate	€	68.500	€	68.500
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	21.071	€	17.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	28.653	€	133.912
Totale crediti tributari	€	49.724	€	151.694

10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.391	€	3.257
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imposte anticipate	€	4.391	€	3.257
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri	€	-	€	-
Totale crediti	**€**	***923.514***	**€**	***823.971***
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**€**	**-**	**€**	**-**
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	810.953	€	767.688
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	2.243	€	2.754
Totale disponibilità liquide	**€**	***813.196***	**€**	***770.442***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**€**	***1.736.710***	**€**	***1.594.412***
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€**	**422.885**	**€**	**397.556**
Totale Attivo	**€**	***2.754.342***	**€**	***2.602.493***
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	**€**	**-**	**€**	**-**
II - Patrimonio vincolato				

1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	**€**	**-**	**€**	**-**
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	464.870	€	463.043
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	**€**	***464.870***	**€**	***463.043***
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	**€**	**5.784**	**€**	**1.827**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€**	***470.654***	**€**	***464.870***
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	528.937	€	505.694
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**€**	***528.937***	**€**	***505.694***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**€**	**214.643**	**€**	**211.275**
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	27.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	1.680
Totale debiti verso banche	€	-	€	29.046
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	33.979	€	28.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-

Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	33.979	€	28.663
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	440.759	€	363.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso fornitori	€	440.759	€	363.801
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	32.345	€	18.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti tributari	€	32.345	€	18.629
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	19.338	€	13.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	19.338	€	13.395
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	37.104	€	33.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	37.104	€	33.132
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale altri debiti	€	-	€	-
TOTALE DEBITI	**€**	***563.524***	**€**	***486.666***
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**€**	**976.583**	**€**	**933.988**
Totale Passivo	**€**	***2.754.341***	**€**	***2.602.493***

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.831	€ 7.828	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 341.515	€ 383.137
2) Servizi	€ 1.336.112	€ 1.407.878	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ 863.003	€ 830.089
3) Godimento di beni di terzi	€ 89.959	€ 14.652	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	
4) Personale	€ 267.029	€ 335.752	4) Erogazioni liberali	€ -	
5) Ammortamenti	€ -		5) Proventi del 5 per mille	€ 3.144	€ 3.214
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 8.929	€ 3.641	6) Contributi da soggetti privati	€ 99.413	€ 41.322
7) Oneri diversi di gestione	€ 149.568	€ 159.946	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 477.147	€ 559.171
8) Rimanenze iniziali	€ -		8) Contributi da enti pubblici	€ 367.168	€ 265.919
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 84.947	€ 133.277
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ 480
			11) Rimanenze finali	€ -	
Totale	***€ 1.856.427***	***€ 1.929.697***	***Totale***	***€ 2.236.337***	***€ 2.216.609***
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	***€ 379.910***	***€ 286.912***
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.309	€ 1.527	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 78.917	€ 70.963	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 141.853	€ 103.116
4) Personale	€ -		4) Contributi da enti pubblici	€ -	

5) Ammortamenti	€	-			5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-			6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	930	€	-
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	4.595	7) Rimanenze finali	€	-	€	-
8) Rimanenze iniziali	€	-							
Totale	***€***	***80.226***	***€***	***77.085***	***Totale***	***€***	***142.783***	***€***	***103.116***
					Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	***€***	***62.557***	***€***	***26.031***

C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*					**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***				
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-			2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-		
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	***€***	***-***	***€***	***-***	***Totale***	***€***	***-***	***€***	***-***
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	***€***	***-***	***€***	***-***

D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*					**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***				
1) Su rapporti bancari	€	-	€	-	1) Da rapporti bancari	€	8.592	€	9.128
2) Su prestiti	€	3.717	€	2.719	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	17	€	-
6) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale	***€***	***3.717***	***€***	***2.719***	***Totale***	***€***	***8.609***	***€***	***9.128***
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	***€***	***4.892***	***€***	***6.409***

E) Costi e oneri di supporto generale					**E) Proventi di supporto generale**				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	2.270	€	3.573	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	126.540	€	99.861	2) Altri proventi di supporto generale	€	5.461	€	145
3) Godimento di beni di terzi	€	66.600	€	60.000					

4) Personale	€	158.506	€	88.587				
5) Ammortamenti	€	3.406	€	5.825				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	25.395	€	18.980				
7) Altri oneri	€	56.148	€	32.340				
Totale	***€***	***438.864***	***€***	***309.166***	***Totale***	***€***	***5.461***	***€*** ***145***
Totale oneri e costi	***€***	***2.379.233***	***€***	***2.318.667***	***Totale proventi e ricavi***	***€***	***2.393.190***	***€*** ***2.328.998***
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**€**	**13.956**	**€** **10.331**
					Arrotondamenti			**€** **2**
					Imposte	**€**	**8.173**	**€** **8.506**
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	***€***	***5.784***	***€*** ***1.827***

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

	2024	2023		2024	2023
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	€ -	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -	2) da attività diverse	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -

8. Altre informazioni

8.1 Contenzioso e controversie

Nel corso del 2024 non vi sono state controversie. È ancora in corso un contenzioso con Agenzia entrate in merito all'anno 2015

8.2 Impatto ambientale

L'impatto ambientale determinato dalle attività svolte da arci riguarda principalmente la sede sociale e le sedi dislocate in cui viene svolta l'attività formativa e culturale e gestite direttamente da Arci. I principali consumi sono dovuti da:

- consumo di energia elettrica
- Consumo di energia Termica e Gas
- Consumo di Carta
- Consumo legato a distributori automatici

In nessuno di questi ambiti l'impatto può essere considerato rilevante.

Consumo di energia elettrica e termica
La sede sociale, sede anche della scuola di musica è un edificio vincolato, ristrutturato attraverso un project financing. La ristrutturazione ha previsto interventi di coibentazione termica e gli impianti elettrici e termici sono recenti. Per la maggior parte del periodo invernale si è scelto di utilizzare la pompa di calore. Nelle sedi del teatro di Cadelbosco, l'impiantistica è recente ed a basso impatto.
In tutti i casi si è optato per una gestione per ridurre i consumi il più possibile attraverso spegnimenti ed accensioni calibrate per le attività

Il consumo di carta
La carta rappresenta il materiale di consumo quantitativamente di maggiore impatto. Oltre alla scelta di acquistare carta riciclata certificata, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile, viene adottata una politica volta a limitare il suo consumo attraverso:

- uso della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;
- invio di comunicazioni alle associazioni solo tramite posta elettronica/mailing list;
- Riutilizzo di carta da riciclo utilizzata da un fronte
- Utilizzo maggiore dell'archiviazione digitale
- Presentazione dei materiale utilizzando sistemi digitali

9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

ARCI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS

Sede in VIALE RAMAZZINI, 72 - 42124 REGGIO EMILIA (RE)
Codice Fiscale n. 91052110359 - Partita Iva n. 01620670354

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2024
alle linee guida di cui al Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rilasciata dall' Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017

* * * * *

Al Consiglio Direttivo di "ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps", chiamato ad approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio associativo 2024 (01.01.2024 - 31.12.2024).

Premessa

Il Decreto Legislativo 03 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) prevede, all'articolo 14, comma 1, che "*Gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate* ***superiori a 1 milione di euro****, devono depositare, presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte*".

Il Comitato Territoriale in intestazione, avendo superato il parametro previsto dall'articolo 14 citato, è obbligato ai sensi di legge alla redazione del Bilancio Sociale.

Il Decreto Legislativo 03 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) prevede, all'articolo 30, comma 7, che "*L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 e attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo*".

Il Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*" ha definito, fra l'altro, le finalità delle linee guida, i soggetti tenuti alla redazione del bilancio sociale, i destinatari del bilancio sociale, i principi di redazione, la struttura e il contenuto del bilancio sociale, l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il Bilancio Sociale

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04 luglio 2019, con particolare riferimento ai principi di redazione, alla struttura e ai contenuti del Bilancio Sociale, definiti dalle linee guida del citato Decreto.

L'Organo Amministrativo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza dell'Organo di controllo

I singoli componenti dell'Organo di Controllo dichiarano di essere indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di Controllo per il Bilancio Sociale

E' responsabilità dell'Organo di Controllo di esprimere, sulla base delle informazioni acquisite, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dal Decreto Ministeriale 04 luglio 2019.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle linee guida di cui al D.M. 04 luglio 2019

L'Organo di Controllo ha monitorato in merito all'osservanza delle finalità sociali del Comitato, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 (articoli 5, 6, 7, 8) in materia di:

- esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità come definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017;

- rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017;

- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate), per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017.

Pertanto, sulla base di quanto sopra precisato, **l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale di "ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps" relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 (01.01.2024 - 31.12.2024),** è stato predisposto in conformità alle linee guida previste dal Decreto 04 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Reggio Emilia, 16 Giugno 2025

L'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

(Rag. Maurizio Cagnoli)